

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA**

*In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare sinteticamente solo gli elementi significativi, per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.*

**TITOLO DEL PROGETTO:**

ViviAmo. HIV e inclusione-Genova

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

SETTORE: A. Assistenza

AREA D'INTERVENTO: Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

**Condividere un'esperienza "comunitario-familiare" che permetta alla persona affetta da Aids che non dispone di una casa o di un punto di riferimento, di essere sostenuta rispetto alla cura di sé in termini complessivi, fisici e psicologici, accompagnandola nella costruzione di un percorso di benessere compatibile con il variare del suo stato di salute, nell'ottica dell'autodeterminazione e valorizzazione delle proprie risorse, verso l'autonomia e l'inclusione sociale.**

Le situazioni di arrivo prefissate rispondono trasversalmente agli obiettivi descritti nel programma di riferimento.

Riguardano innanzitutto un obiettivo complessivo di porre fine alla povertà - che i destinatari del presente progetto vivono come una mancanza di risorse materiali, personali e di rete familiare per cui hanno bisogno di una casa con riferimenti che siano un'alternativa a modalità di vita che in alcuni casi li porterebbero precocemente ad una deriva sociale (tossicodipendenza e/o vita di strada e/o trascuratezza della terapia) (obiettivo 1 – porre fine ad ogni povertà nel mondo).

Si vuole garantire la sicurezza alimentare, ma soprattutto curare una nutrizione che sia parte integrante del loro percorso di salute e sempre associata all'aspetto relazionale e comunitario (obiettivo 2 - porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile).

Oltre alla cura dell'alimentazione vi è la presa in carico complessiva della salute e del benessere degli ospiti che vivono come elemento caratterizzante la difficoltà estrema a prendersi cura di sé, avendo radicati per la maggior parte prassi di vita di trascuratezza e sfiducia verso la propria possibilità di sopravvivenza nonché di felicità (obiettivo 3 – assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età). Questa presa in carico si concretizza con il sostegno alla terapia, il supporto psicologico, l'animazione e la valorizzazione delle capacità residue.

SITUAZIONE DI PARTENZA DEGLI INDICATORI DI BISOGNO	SITUAZIONE DI ARRIVO
<b>1. La totalità degli ospiti presenta difficoltà a gestire autonomamente la cura di sé e in particolare:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- 10 necessitano di assistenza e supporto psicologico per far fronte all'impatto emotivo con la malattia;</li><li>- 10 necessitano di cure mediche e di avere monitorate quotidianamente le condizioni di salute</li></ul>	<b>1. Migliorare la capacità di gestire autonomamente la cura di sé e in particolare:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Migliorare l'accettazione della propria malattia per tutti;</li><li>- mantenere le cure e il monitoraggio delle condizioni di salute e il supporto nella gestione delle visite per tutti;</li></ul>

<p>e hanno difficoltà ad autonomizzarsi nella gestione delle visite nei reparti e negli ambulatori ospedalieri;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 3 hanno difficoltà di mobilità;</li> <li>- 8 non hanno maturato consapevolezza della terapia e non sono in grado di autogestirla;</li> <li>- 8 hanno difficoltà ad autonomizzarsi nella gestione della cura dei propri indumenti;</li> <li>- 9 necessitano di un miglioramento della qualità della loro alimentazione per gravi problemi epatici e di diabete o per una difficoltà di assimilazione del cibo come effetto secondario della terapia antiretrovirale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- miglioramento nella mobilità per almeno 2 persone delle 3 con difficoltà;</li> <li>- migliorare la consapevolezza della terapia per almeno 6 delle 10 persone che non hanno maturato consapevolezza iniziando percorsi di autogestione della stessa;</li> <li>- migliorare l'autonomia della gestione nei turni di lavanderia per almeno 4 delle 8 persone con difficoltà;</li> <li>- miglioramento della qualità dell'alimentazione per almeno 9 delle 11 persone con difficoltà.</li> </ul>
<p><b>2. Numero di persone impegnate in attività di socializzazione e/o di espressione, in particolare:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 riunione della Casa svolta ogni 15 giorni con gli ospiti;</li> <li>- 1 incontro di gruppo di confronto a settimana condotto dalla psicologa;</li> <li>- 2 laboratori continuativi legati ad attività manuali e creative;</li> <li>- 7 persone su 10 partecipano al laboratorio di attività manuali e laboratori creativi;</li> <li>- 1 persone su 10 svolgono servizio di volontariato;</li> <li>- 1 attività di cineforum al mese;</li> <li>- 1 seduta quindicinale di ristabilimento fisico e con tecniche di rilassamento;</li> <li>- 3 persone su 10 partecipano ad eventi pubblici di divertimento sociale;</li> <li>- 10 persone su 10 hanno partecipato alla vacanza a Levanto.</li> </ul>	<p><b>2. Mantenere e in alcuni casi aumentare il numero di persone impegnate in attività di socializzazione e/o di espressione, in particolare:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenere una riunione ogni 15 giorni;</li> <li>- Mantenere un incontro di confronto a settimana con la psicologa;</li> <li>- Mantenere 2 laboratori continuativi legati a attività manuali e creative;</li> <li>- Aumentare a 8 le persone che partecipano ai laboratori;</li> <li>- Aumentare a 2 le persone che svolgono un servizio di volontariato;</li> <li>- Mantenere una seduta settimanale di ristabilimento fisico;</li> <li>- Aumentare a 5 le persone che partecipano ad eventi pubblici di divertimento sociale;</li> </ul>
<p><b>3. numero di persone impegnato in attività propedeutiche ad una vita autonoma, in particolare:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 4 persone su 10 stanno recuperando i rapporti familiari;</li> <li>- 2 persone su 10 stanno seguendo un progetto di attivazione sociale;</li> <li>- 2 persone su 10 seguono un progetto di autonomia alloggiativa;</li> <li>- 9 persone su 10 partecipano alla cura e pulizia della struttura</li> </ul>	<p><b>3. Aumentare il numero di persone coinvolte in attività propedeutiche ad una vita autonoma e in particolare:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenere il numero di persone che segue un progetto di ricostruzione della rete familiare;</li> <li>- Mantenere il numero di persone seguano un progetto di attivazione sociale;</li> <li>- Aumentare il numero delle persone che seguano un progetto di autonomia alloggiativa;</li> <li>- mantenere il numero di persone che partecipano alla cura e alla pulizia della struttura;</li> </ul>
<p><b>4. Negli ultimi anni sono stati esigui discontinui i momenti di sensibilizzazione verso l'esterno.</b></p>	<p><b>4. Realizzare almeno un evento di sensibilizzazione del territorio.</b></p>

### **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Attività	Descrizione
1.2 Sostegno alla cura di sé e delle proprie cose	<p>L'operatore in servizio civile supporta insieme all'operatore l'ospite in un percorso educativo rispetto alla cura di sé. Farà osservazione dell'ospite. Rispetto alla cura degli spazi personali dell'ospite, il giovane in servizio civile "sta" insieme all'ospite nello svolgimento delle piccole azioni quotidiane, osservandolo, aiutandolo nel reperire i generi di igiene necessari, ricordandogli i giorni e gli orari dello svolgimento di tali mansioni.</p> <p>Supporta inoltre l'ospite nella gestione del turno in lavanderia cioè il lavaggio in lavatrice dei propri indumenti (divisione dei propri capi e scelta del lavaggio), distesa dei capi, ritiro, stiratura. <u>Non ha mansioni dirette di lavaggio e cura degli indumenti né di pulizia.</u></p>

1.5 Monitoraggio condizione di salute	Il giovane in servizio civile ha un ruolo di osservazione e attenzione verso gli ospiti, riferisce agli operatori. Partecipa se necessario agli accompagnamenti degli ospiti alle visite e all'effettuazione di esami clinici.
1.7 Dieta Alimentare	L'operatore in servizio civile incoraggia l'ospite nel seguire attentamente le direttive del programma alimentare. Provvede laddove necessario all'acquisto dei generi alimentari necessari.
1.10 Attività motoria	Il giovane in servizio civile accompagna gli ospiti nelle brevi passeggiate e nelle attività sportive, contribuendo ad un clima di sostegno.
1.11 Valutazione e stabilizzazione	L'operatore in servizio civile partecipa alle attività di valutazione portando il proprio contributo di opinioni ed esperienze sul campo.
2.2 Gestione della quotidianità	In questa attività la presenza dell'operatore in servizio civile assume un ruolo fondamentale. Esso infatti dedica tempo ed una presenza costante affianco agli ospiti, sia nei momenti strutturati come i pasti, sia nei tempi casalinghi senza alcuna particolare occupazione, come i momenti che si trascorrono in salotto a guardare la televisione, a leggere, a chiacchierare. Il volontario c'è, non è chiamato, a differenza delle figure professionali che ruotano attorno agli ospiti, anche a mansioni più tecniche e di responsabilità. Può semplicemente "stare con" l'ospite. Il suo è quindi un ruolo soprattutto di relazione, di osservazione, di creazione di un clima di scambio piacevole.
2.3 Attività ludiche	Il giovane in servizio civile accompagna gli ospiti nelle uscite e stimola un clima di buon umore favorendo la partecipazione di più ospiti possibili.
2.4 Laboratori manuali e creativi	L'operatore in servizio civile procura i materiali necessari, verifica l'andamento dei lavori e ne informa gli operatori. Cerca di invogliare gli ospiti alla partecipazione e di creare un clima di collaborazione tra gli ospiti durante il laboratorio
2.5 Laboratorio espressivo	Partecipa in prima persona al laboratorio, si mette in gioco lui medesimo esprimendo se stesso e il proprio sentire. Così facendo coinvolge gli ospiti per il successo dell'attività. Procura i materiali necessari e predispone il setting. Cerca di creare un clima di collaborazione tra gli ospiti durante il laboratorio. Considerato che la costruzione del laboratorio e delle proposte è aperta, può proporre spunti in base alle proprie sensibilità e competenze. Osserva il gruppo nelle dinamiche messe in atto durante il laboratorio stesso e collabora con i docenti per le eventuali attività di performance verso l'esterno.
2.6 Cineforum	Il giovane in servizio civile partecipa come tutti gli ospiti alla visione e agevolerà insieme agli operatori la discussione. Predispone il setting del cineforum, recuperando le attrezzature e i Dvd.
2.7 Tecniche di rilassamento	L'operatore in servizio civile sostiene gli ospiti alla partecipazione. Se necessario condivide con loro il laboratorio.
2.8 Feste	Il giovane in servizio civile collabora con operatori e ospiti per l'organizzazione delle feste, in termini di idee, di realizzazione fattiva, di animazione, di supporto agli ospiti laddove sia per loro occasione di presentazione di un proprio prodotto (ad esempio culinario).
2.9 Vacanza	Collabora attivamente all'ideazione, all'organizzazione fattiva e alla realizzazione della vacanza. Cercherà di creare un clima di gruppo sereno e di vacanza appunto, trascorrendo il tempo insieme e animando le giornate con operatori e i volontari.
2.10 Riunione della Casa	Il giovane in servizio civile partecipa alla riunione della Casa, solo nella seconda parte del progetto, quando ha stabilito una relazione di fiducia con gli ospiti, osserva gli ospiti nelle dinamiche di gruppo e

	approfondisce la tematica della relazione di aiuto mutuo aiuto.
2.11 Attività di volontariato	Contribuisce ai processi decisionali e all'individuazione delle persone che possano svolgere attività di volontariato portando il proprio contributo di opinioni ed esperienze sul campo. Se necessario, possono accompagnare gli ospiti presso la struttura dove svolgeranno il proprio servizio di volontariato.
2.12 Valutazione	Partecipa alle attività di valutazione portando il proprio contributo di opinioni ed esperienze sul campo.
3.2 Autonomia alloggiativa	Il giovane in servizio civile accompagna l'ospite agli appuntamenti necessari allo svolgimento del proprio percorso di autonomia alloggiativa, ad esempio presso gli uffici pubblici.
3.5 Cura e pulizia della struttura	L'operatore in servizio civile partecipa al sostegno educativo dell'ospite legato alla cura della struttura. Procura il materiale necessario alle pulizie, controlla che l'ospite svolga il compito assegnatogli e ne informa gli operatori. Cerca di creare un clima di collaborazione tra gli ospiti durante queste mansioni. <u>Non è coinvolto direttamente nella pulizia.</u>
3.6 Approvvigionamento alimentare	Il giovane in servizio civile accompagna un ospite alla volta all'acquisto degli alimenti necessari.
3.7 Valutazione	Partecipa alle attività di valutazione portando il proprio contributo di opinioni ed esperienze sul campo.
4.1 Programmazione evento	I giovani in servizio civile contribuiranno proponendo le proprie idee nella fase di programmazione.
4.2. Evento	Parteciperanno operativamente alla realizzazione dell'evento, in termini di realizzazione di materiali divulgativi, strumenti comunicativi, coinvolgimento del territorio. A seconda della modalità dell'evento potrebbero curare l'accoglienza di gruppi e farsi da mediatori con gli ospiti nonché la preparazione del setting.
4.3 Valutazione dell'evento	Gli operatori in servizio civile parteciperanno alle azioni di valutazione portando il proprio contributo di opinioni ed esperienze sul campo.

### **SEDI DI SVOLGIMENTO:**

CodSede	Sede	Comune	Indirizzo	CAP
177398	CASA NOSTRA	GENOVA	VIA PADRE GIOVANNI SEMERIA, 54	16131

### **POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

Numero Posti Vitto Alloggio	Numero Posti Vitto	Numero Posti NoVitto NoAlloggio
0	0	4

### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Partecipazione ai corsi di formazione generale a carattere residenziale.

Partecipazione ai momenti di verifica e monitoraggio dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica anche con momenti residenziali svolti nella medesima sede della formazione generale.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile).

Disponibilità al trasferimento temporaneo di sede nelle attività del progetto che prevedono specificatamente uno svolgimento residenziale (ad esempio bivacchi, vacanze), le cui date e luoghi verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento per le necessarie autorizzazioni.

Flessibilità oraria, svolgimento di attività previste nel progetto anche alla domenica e durante le festività.

giorni di servizio settimanali: 5 ed orario Monte ore annuo 1145.

## **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

[https://www.caritas.it/pls/caritasitaliana/v3\\_s2ew\\_preview.mostra\\_pagina?id\\_pagina=718&id\\_sessione=94&pwd\\_sessione=EFIKrsDFPRstuvOS](https://www.caritas.it/pls/caritasitaliana/v3_s2ew_preview.mostra_pagina?id_pagina=718&id_sessione=94&pwd_sessione=EFIKrsDFPRstuvOS)

### **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un **attestato specifico** da parte dell'Ente terzo Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 9 dicembre 2019.

### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Sede Caritas - Area Giovani e Servizio Civile, Campo Base Don Piero Tubino, in Via Lorenzo Stallo 10 a Genova.

### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Caritas - Area Giovani e Servizio Civile, Campo Base Don Piero Tubino, in Via Lorenzo Stallo 10 a Genova.

Alcune sessioni si terranno nella sede di realizzazione del progetto (Cod. 177398 Via Padre Giovanni Semeria, 54, Genova) e presso altre sedi accreditate per il servizio civile universale inclusa la sede principale della Caritas:

- Sede Caritas Centrale- Via di Canneto il Lungo 21/1a - Genova
- Fondazione Auxilium Monastero - Cod. 177400 - Sal Nuova N.S. del Monte 2, Genova
- Fondazione Auxilium Gagliardo - Cod. 177399 - Via Gagliardo 2, Genova
- Fondazione Auxilium Casa Nostra - Cod. 177398 - Via P. Semeria 54, Genova
- Fondazione Auxilium Casa della Giovane - Cod. 177397 - Piazza di Santa Sabina 4, Genova
- Centro Sociale La Staffetta, Cod. 177402 - -Vico delle Marinelle 6/r, Genova

72 ore

### **TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

Fragilità urbane. Percorsi di inclusione-Genova

### **OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

sistema helios

### **AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

**DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE**

**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ voce 23**

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità:

voce 23.2

→Tipologia di minore opportunità

voce 23.3

Difficoltà economiche

Bassa scolarizzazione

Disabilità (specificare il tipo di disabilità?)

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

voce 23.4

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

voce 9.3

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

voce 23.7

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25**

→Durata del periodo di tutoraggio:

voce 25.1

→Ore dedicate:

voce 25.2

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

voce 25.3

→Attività di tutoraggio

voce 25.4

voce 25.5 (opzionale)

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO**

voce 24

→Paese U.E.

voce 24.1

→Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.2

→Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.

voce 24.3

→Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.6